



Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Esternalizzazione del servizio infermieristico per le Case della Comunità della ASL Roma 1 in presenza di graduatoria concorsuale regionale vigente

PREMESSO CHE

secondo i dati forniti dalla Fondazione Gimbe la Regione Lazio risulta essere tra le regioni italiane con una maggiore carenza di personale infermieristico, con un dato medio di 4,93 infermieri ogni 1.000 abitanti, ben inferiore alla media nazionale;

la situazione non appare destinata a migliorare, in considerazione dell'attuale età media degli infermieri del Servizio sanitario regionale, pari a 56 anni, con una previsione di oltre 9.000 pensionamenti tra il 2026 e il 2030;

CONSTATATO CHE

nel Lazio si continuano ad inaugurare le nuove Case della Comunità e i nuovi Ospedali di Comunità, realizzati con i fondi PNRR, spesso in assenza del personale medico e infermieristico necessario per una loro reale operatività;

RILEVATO CHE

secondo informazioni fornite dal sindacato Nursind, in particolare, la ASL Roma 1 avrebbe richiesto alla Regione "l'autorizzazione per il potenziamento del servizio infermieristico esternalizzato per l'avvio del servizio presso le Case della Comunità" di via Frà Albenzio, via Tornabuoni, via di Valle Aurelia, via Circonvallazione Nomentana 498, via Boccea 625 e via Dina Galli 3, "fino al 30 giugno 2026";

l'esternalizzazione del servizio infermieristico per le Case della Comunità citate determinerebbe uno scostamento negativo rispetto al budget assegnato per l'anno 2025, determinato dalla necessità di procedere all'apertura delle Case della Comunità, pari a un esborso di quasi 400mila euro;

EVIDENZIATO CHE

in generale il personale del servizio infermieristico esternalizzato presenta minori garanzie di competenza e qualità rispetto a quello selezionato tramite concorso pubblico;

PRESO ATTO CHE

l'art. 10 del decreto-legge n. 34 del 2023, convertito dalla legge n. 54 del 2023, prevede espressamente che “Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, per fronteggiare lo stato di grave carenza di organico del personale sanitario, possono affidare a terzi i servizi medici ed infermieristici solo in caso di necessità e urgenza, in un'unica occasione e senza possibilità di proroga, a seguito della verificata impossibilità di utilizzare personale già in servizio, sia dipendente sia in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di assumere gli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore relative all'assunzione di personale dipendente e di avvalersi in regime di convenzione del personale iscritto nelle graduatorie per l'assistenza specialistica ambulatoriale interna, nonché di espletare le procedure di reclutamento del personale medico e infermieristico autorizzate”;

CONSIDERATO CHE

vi sono ancora graduatorie concorsuali valide da cui è possibile attingere il personale infermieristico necessario, come ad esempio la graduatoria del concorso per infermieri della ASL Roma 2, a valenza regionale, che scadrà nel luglio del 2026 e che vede ancora circa 4.000 professionisti idonei immediatamente contrattualizzabili, per la cui selezione sono state sborsate ingenti risorse pubbliche;

RITENUTO CHE

tale patrimonio di competenze andrebbe utilizzato, in considerazione: dell'urgenza di fornire le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità del personale necessario per funzionare; dei costi di una eventuale nuova procedura concorsuale; della sempre maggiore difficoltà di reperire personale adeguatamente formato, vista la costante diminuzione di iscrizioni ai corsi di laurea in infermieristica e la ricerca, da parte, di numerose regioni, di professionisti provenienti da altre parti del mondo;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla Sanità per sapere se ritenga opportuna e legittima - anche alla luce del disposto dell'art. 10 del D.L. 34/2023 - l'esternalizzazione fino al 30 giugno 2026 del servizio infermieristico per sei Case della Comunità da parte della ASL Roma 1, in presenza della graduatoria concorsuale per infermieri della ASL Roma 2 a valenza regionale, valida fino a luglio del 2026.

Avv.ta Eleonora MATTIA